

1997 → 2007



Lezioni apprese

Criticità & Punti di forza



Modena, 25 gennaio 2008

Walter Sancassiani

Focus Lab

centro ricerche e progetti di governance urbana



Sostenibilità e Agenda 21

L' AGENDA 21 ONU

Le basi storiche

- 1. Dimensioni economiche e sociali**
- 2. Conservazione e gestione delle risorse**
- 3. Rafforzamento del ruolo dei diversi attori**
- 4. Mezzi di attuazione**





Ag. 21 Locale: caratteristiche

- La **partecipazione**
- Un **approccio interdisciplinare**
- Un **approccio integrato**
- La **responsabilità**
- La **continuità**





A21L - caratteristiche

Principi di A21 ONU

*Il Forum -
La Partecipazione*
□ □ □ □
Gruppi Tematici

Analisi

Scenari

*Definizione
Piano d'Azione*

Attuazione

Monitoraggio

- Un **Piano di Azione** per lo sviluppo sostenibile
- Un **processo partecipato strutturato**
- Uno **strumento applicativo** per politiche di sostenibilità
- Una **piattaforma di progetti intersettoriali**
- Un **approccio globale e locale**
- Un **orientamento al progetto e alle partnership**





Gli attori di Agenda 21

Diversi problemi, diverse soluzioni, diverse responsabilità

- | | |
|----------|------------------------------------|
| Cap. 24. | Donne |
| Cap. 25. | Bambini e giovani |
| Cap. 26. | Minoranze |
| Cap. 27. | Organizzazioni non governative |
| Cap. 28. | Autorità locali |
| Cap. 29. | Lavoratori e Organizz. sindacali |
| Cap. 30. | Industria e affari |
| Cap. 31. | Comunità scientifica e tecnologica |
| Cap. 32. | Agricoltori |

**A
G
E
N
D
A

2
1**



Il processo



**Forum di A21L
 Provincia e
 Comune di Modena**

4 Gruppi tematici

1998

**Piano d'Azione di
 Indirizzo A21L**

Formazione e coinvolgimento del personale
 Preparazione del Piano d'Azione Operativo

Primavera 1999

**Piano d'Azione
 Operativo A21L
 della Provincia
 di Modena**

Gen-Nov 2000

112 Progetti promossi
 dagli Assessorati legati al
 Bilancio 2001-2005

Giugno 2001

- Progetti di A21L promossi
 dagli **stakeholders**
 - **Partnerships**

**1° Monitoraggio Piano
 d'Azione Operativo**

Giugno 2002

**Vetrina Buone Pratiche
 A21L - Osservatorio**

Maggio 2003

**2° e 3° Monitoraggio
 del Piano d'Azione
 Operativo**

2003 - 2005

Nuove azioni e target
 per il 2007





Criticità - 1

- **Tempi medio-lunghi** per l'intero processo dinamico e complesso
- Difficoltà di “**collegamento**” di uno strumento di governance volontario di respiro internazionale e intersettoriale come A21L con gli strumenti ordinari normativi tipici delle politiche di settore (Piani di Settore)
- **Non “cogenza/obbligatorietà”** dello strumento
- **Discontinuità** dell'impegno e dell'entusiasmo internamente tra i Settori e all'esterno
- **Rappresentatività effettiva degli attori coinvolti**
- **Credibilità istituzioni e legittimazione attori coinvolti**





Criticità - 2

- **Chiarezza su impegni condivisi**
- **Coesistenza di numerosi tavoli paralleli con gli stessi attori invitati tra Piani di Settore e iniziative volontarie**
- **Difficoltà a passare da tavoli di concertazione bilaterali e monotematici a tavoli multilaterali e interdisciplinari**
 - **Conflittualità e diffidenza tra gli attori coinvolti**
 - **Eccesso di pessimismo “ a priori”**
 - **Scarsa abitudine al lavoro su temi e progetti intersettoriali rispetto a temi e progetti settoriali e monotematici**
 - **Reale consapevolezza sul ruolo proattivo previsto da A21L non solo in fase di definizione di idee, ma anche di elaborazione di progetti, modalità di gestione e verifica.**
 - **Eccesso del “tutto subito” o del “vedremo poi con calma”**
 - **Insufficienza rispetto alla complessità di problemi e attori.**
 - **Problemi e conflitti ancora irrisolti**





Criticità - 3

Scarso allineamento di:

- **Tempi “politici” (di legislatura)**
- **Tempi “tecnici” (ciclo di vita dei progetti, risorse, normative)**
- **Tempi “amministrativi” (es. ruolo chiave del Peg per recepire i progetti di A21L con risorse certe e monitoraggio progetti)**
- **Tempi della “partecipazione” (ruoli degli attori, continuità, coordinamento vari Tavoli e processi partecipati esistenti)**





Punti di forza - vantaggi - 1

• Risultati tangibili

- (progetti trasversali con vari attori sociali ed economici, soluzioni a /riduzione problemi)

• Risultati intangibili

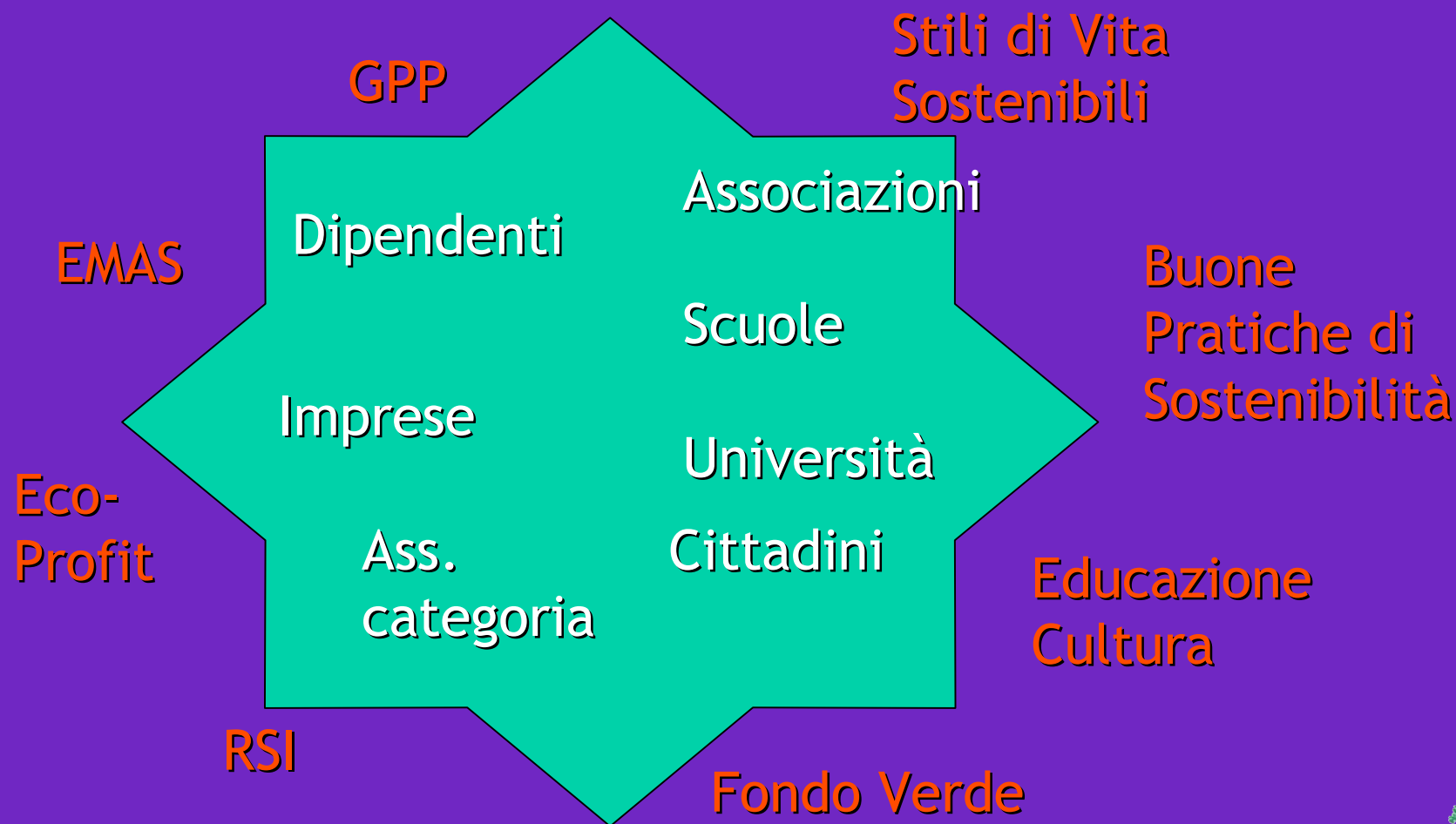
- innovazione gestionale a livello istituzionale
- innovazione nella partecipazione
- nuove competenze tra gli attori coinvolti
- capacità progettuale diffusa
- sviluppo di Capitale Umano, Sociale,
- Governance,





Punti di forza - vantaggi -2

Strumenti-progetti volontari diversificati per diversi attori





Punti di forza - vantaggi -3

In 10 anni nei vari progetti:



> **27 FORUM**

> **100 workshops/seminari in decine di progetti**

> **1700 presenze multistakeholders**

(imprese, associazioni, ordini professionali,
scuole, Università, associazioni di categoria,
sindacati, cittadini,





Punti di forza - vantaggi -4

Diversi livelli di intervento:

Informazione e Comunicazione

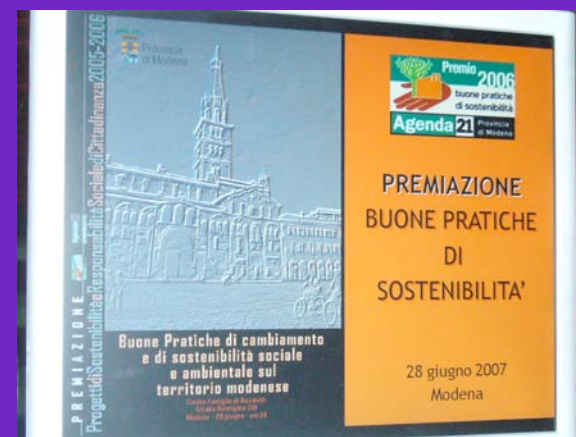
Divulgazione culturale

Educazione

Formazione

Progettazione in partnership

Valutazione





Punti di forza - vantaggi -5

Diversi livelli di partecipazione lungo le fasi del ciclo di vita di progetti e decisioni - nelle 4 fasi dal 1997 al 2007

	Analisi Problemi	Ideazione Soluzioni	Elaborazione Soluzioni	Realizzazione Gestione	Verifica Valutazione
Empowerment				X	
Progettazione partecipata	X	X	X	X	X
Consultazione	X	X	X	X	X
Informazione	X	X	X	X	X

Livelli di
partecipazione





Punti di forza - vantaggi -6

1. Applicazione su scala locale di uno strumento delle Nazioni Unite come **nuovo approccio di governance territoriale e multistakeholder**
2. Maggiore circolazione e accessibilità alle **informazioni**
3. Maggiore **approfondimento multidisciplinare e consapevolezza** sui problemi e le soluzioni
4. Maggiore **valorizzazione delle risorse umane**, delle capacità, esperienze e progetti in corso da parte delle varie organizzazioni partecipanti al Forum A21L
5. Nascita di **partnerships** tra Provincia e diversi attori, tra Provincia e Comuni
6. Sperimentazione di **nuove tecniche di partecipazione e di lavoro** intersettoriale (EASW Scenari, gruppi di lavoro tematici, interviste, indicatori, valutazioni intersettoriali)





Punti di forza - vantaggi -7

1. Maggiore coinvolgimento dei vari attori nei **processi decisionali normativi rispetto al passato**
2. Maggiore controllo e **monitoraggio esterno**
3. Maggiore **partecipazione** della comunità locale
4. Maggiore prevenzione di **conflitti**
5. Miglioramento a problemi ambientali, sociali ed economici
6. Aggiornamento professionale/formazione interna
7. **Apripista a nuovi strumenti gestionali** di politiche pubbliche:
 - EMAS, IPP,
 - Bilancio e Contabilità ambientale
 - Green Procurement
 - Osservatori, Network
 - Consumi Responsabili,
 - RSI





Punti di forza - vantaggi -8

Premi - Riconoscimenti esterni

- **Campagna Europea Città Sostenibili (1999)**
- **Progetto UE “LASALA”**
 - **Tra le 20 Buone Pratiche in Europa (2002)**
- **Campagna Europea Città Sostenibili (2003)**
 - **1° Provincia su scala EU e tra i 10 Enti finalisti**

Finalista Award Sodalitas RSI - cat. Enti Locali (2006)

- **Azioni integrate: RSI, A21L, Bilancio Sociale, Premio RSI**





Prospettive

1. **Enti/Territori come organizzazioni che apprendono**
2. **Uscire dalle politiche “a silos” settoriali**
3. **Creare alleanze tra la popolazione e i vari stakeholders**
4. **Facilitare il processo e sviluppare una guida credibile**
5. **Facilitare la creatività e l’innovazione nei processi decisionali**
6. **Comunicare per fare la differenza**
7. **Catalizzare l’azione tramite la consapevolezza ambientale**
8. **Mantenere impegno per visione di lungo periodo**
9. **Condividere esperienze**
10. **Influenzare tutti i livelli dell’amministrazione**





Prospettive

Condizioni chiave

1. Livello politico (continuità, intersettorialità, governance)
2. Livello tecnico (Dirigenti e funzionari)
3. Facilitazione (metodi, organizzazione)
4. Partecipanti (rappresentatività)
5. Comunicazione in tutte le fasi
6. Allineamento Tempi politici, tecnici, partecipazione
7. Continuità
8. Integrazione
9. Risorse
10. Entusiasmo e responsabilità
11. Progetti mirati (pochi, ma innovativi, coordinati, fattibili e verificabili con target e ruoli chiari)





Prospettive

Grazie a

tutti quei partecipanti-attori
che in questi 10 anni
hanno contribuito con idee, proposte ed impegni,
ad ottenere vantaggi e risultati di interesse comune,
cercando il possibile in un contesto imperfetto.

sancassiani@focus-lab.it

